

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00087907
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
EPR - Ente proponente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	RELIQUIARIO
OGTT - Tipologia	A MEDAGLIONE
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA

<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Chiabrese
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza San Giovanni, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale entro nicchia/ secondo ripiano/ collo n. 3
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia/ armadio centrale/ 3/1
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	2002
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1737
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1746
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	latta/ argentatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cotone
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cartone/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	15.2
<b>MISL - Larghezza</b>	11.5
<b>MISP - Profondità</b>	1.9
<b>MISV - Varie</b>	altezza gancio 0.9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ossidazione delle parti metalliche/ depositi di polvere
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Mostra di forma ovale con cornice a fascia liscia. Alla sommità gancio metallico di forma ovale e cordoncino rosso, annodato, per la sospensione. All'interno, su fondo in taffetas arancione, entro tre cerchi concentrici in carta dorata, sono poste 29 reliquie di santi, ciascuna accompagnata da cedula sagomata e profilata blu e rosso. Ciascuna reliquia è posta entro cornice ovale formata da cannutiglia argentata e separata dalle altre da elementi a voluta in carta dorata. Al centro, entro croce latina, circondata da raggera in carta colorata oro, è posta una reliquia della Vera Croce con il rispettivo cartiglio; motivi decorativi in carta verde e azzurra a piccoli rombi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	su cartigli al di sotto di ogni reliquia

**ISRI - Trascrizione**

S. Simonis Apostoli/ S. Matthiæ Apostoli/ S. Ambrosii Episcopi Ecclesiæ Doctoris/ S. Hieronymi Ecclesiæ Doctoris/ Basili Martyris Ecclesiæ Doctoris/ S. Petri de Alcántara/ S. Pascalis Baylon/ B. Josephi de Leonissa Cappuccini/ S. M. Magdalenæ Pænitentis/ B. Fidelis Martyris Capuccini/ S. Antonij de Padua/ S. Francisci de Paula/ S. Johannis Chrisostomi Ecclesiæ Doctoris/ S. Augustini Ecclesiæ Doctoris/ S. Barnabæ Apostoli/ S. Thaddei Apostoli/ De Ossibus S. Petri Apostoli/ S. Andreæ Apostoli/ S. Jacobi Martyri Apostoli/ S. Bartholomei Apostoli/ S. Philippi Apostoli/ S. Jacobi Martyri Apostoli/ S. Pauli Apostoli/ De Columna Flagellationis I.C.D. N./ De Pallio S. Joseph/ De Ossibus Sanctæ Annæ/ De Ossibus S. Ioachini/ De Indusio B.V.M./ De Ligno Crucis I.C.D.N.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il reliquiario non è ricordato né nell'ultimo inventario (1966) del patrimonio di suppellettili della Cappella della SS. Sindone, né in quelli compilati a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, dediti a ricordare esclusivamente gli arredi sacri realizzati in materiali preziosi. La teca contiene 30 diverse reliquie, disposte gerarchicamente: nei due anelli più esterni sono mescolate reliquie dei dodici apostoli, dei padri della chiesa e di santi legati all'ordine francescano, e, più specificatamente, cappuccino. Nell'anello più interno, invece, si trovano reliquie legate ai progenitori di Cristo e alla sua Passione, mentre in posizione centrale è posto il frammento più prezioso, tratto dalla croce di Cristo. La presenza, tra i santi francescani, di due personaggi beatificati nel quinto decennio del XVIII secolo, permette di datare l'oggetto tra la fine degli anni trenta e la data del 1746. Fedele da Sigmaringen (Sigmaringen, 1578-Gruesch, 1622), abbracciò la vita religiosa, optando per i cappuccini, nel 1616 e venne trucidato a colpi di spada e mazze ferrate da un gruppo di eretici in Rezia; fu beatificato nel 1729 e venne canonizzato da Benedetto XIV (Bologna, 1675-Roma, 1758) nel 1746, cfr. M. da Alatri-A. M. Raggi, voce Fedele da Sigmaringen, santo, in *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1964, vol. 5, pp. 521-525. Giuseppe da Leonessa (Leonessa/RI, 1556-Amatrice/RI, 1612), entrò nell'ordine cappuccino nel 1572 e nel 1587 partì missionario a Costantinopoli, ove fu imprigionato e torturato; fu beatificato da Clemente XII (Firenze, 1652-Roma, 1740) nel 1737 e canonizzato, parimenti, nel 1746, cfr. C. da Langasco, voce, Giuseppe da Leonessa, santo, in *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1965, v. 6, pp. 1305-1307. Da un punto di vista stilistico, l'esemplare in esame risponde alla tipologia di una particolare forma di reliquiario, detto "paperole", documentato a partire dal XVII secolo, il cui nome deriva dal termine francese con il quale sono chiamate le strisce di carta dorate, variamente arrotolate, che costituiscono l'elemento dominante della composizione ornamentale, che spesso imita o trae spunto da ricami, miniature o dall'oreficeria. La costanza con la quale tale produzione è stata ripetuta, fino al XX secolo, rende difficile la datazione del reliquiario, in assenza di ulteriori riferimenti. Le paperoles, eseguite in quasi tutti i paesi cattolici, sono documentate, per quanto limitati siano ad oggi gli studi sull'argomento, soprattutto in Francia, Austria ed Italia. In Torino, in particolare, oltre alla produzione da parte delle monache carmelitane, spiccarono le visitadine e le suore del Cottolengo. Raramente tali reliquiari potevano essere acquistati; per lo più venivano dati in dono ad importanti benefattori dei conventi o erano confezionati per ornare cappelle interne a chiese dei rispettivi ordini religiosi. La disposizione delle reliquie, all'interno dell'elaborata decorazione, risponde, solitamente, ad un piano teologico preciso, talvolta non immediatamente identificabile (L. Borello-P. P. Benedetto, Paperoles le magnifiche

carte, Torino, 1998, pp. 8-15). La presenza di reliquiari di provenienza conventuale, nell'ambito delle collezioni sabaude, è confermato da una lettera, datata 3 maggio 1872, dell'ispettore del Regio Mobiliare, Francesco Lubatti, all'Amministrazione della Casa di S.M. in Torino, nella quale si ricorda la presenza, nel Regio Guardamobili, di numerosi esemplari donati alle regine Maria Teresa Asburgo Lorena (Vienna, 1801-Torino, 1855) e Maria Adelaide Asburgo-Lorena (Milano, 1822-Torino, 1855) in occasione delle ripetute visite ai monasteri femminili torinesi. Per un confronto, si vedano, U. Bock-G. Sporbeck-Bressemer-K. Weinbrenner, schede, in A. Legner (a cura di), Reliquien verehrung und verklärung, catalogo della mostra, Köln, 1989, pp. 255, n. 131, 259-260, n. 143, 262, n. 146, 264, n. 150, 274-276, nn. 176-182, 292-293, n. 220, 305-306, nn. 262-266, 307-311, nn. 274-290, 329-331, nn. 359-363; A. Bicchi-A. Ciandella (a cura di), Testimonia Sanctitatis. Le reliquie e i reliquiari del Duomo e del Battistero di Firenze, Firenze, 1999, pp. 69-70, n. 29; M. G. Molina, Un'analisi dei gioielli genovesi nei dipinti, negli inventari, nei tesori, in F. Boggero (a cura di), Gioie di Genova e Liguria oreficeria e moda tra Quattro e Ottocento, Genova, 2001, p. 112, figg. 73-74; J. Andlauer, scheda n. 339, in Les dominicaines d'Underlinden. Catalogues des oeuvres, Parigi, 2001, vol. II, pp. 185-186.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO 303/PR
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	lettera
<b>FNTA - Autore</b>	Lubatti F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Amministrazione della Real Casa in Piemonte
<b>FNTD - Data</b>	1872/05/03
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 6799
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Da Alatri M./ Raggi A. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. V, pp. 521-525
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Molina M. G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 112
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 73-74
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Andlaver, J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004287
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 185-186, n. 339
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Da Langasco C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. VI, pp. 1305-1307
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV:
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 255-331
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Borello, L./ Benedetto, P. P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004033
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 8-15
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004288
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 69-70, n. 29
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Arnaldi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Medico, Roberto

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario